

Turisti, gli italiani superano gli stranieri

I dati degli uffici Iat: Bergamo in controtendenza rispetto ai numeri dell'estate a livello nazionale

DIANA NORIS

Turismo a Bergamo, gli italiani sorpassano gli stranieri. I numeri delle presenze - raccolte dai due uffici Iat, Informazione e accoglienza turistica del Comune di Bergamo - hanno visto un aumento del 20% (rispetto al 2012) degli italiani che hanno visitato la nostra città. I numeri sui turisti stranieri sono invece in diminuzione e hanno fatto registrare un calo dell'11,8% rispetto alla scorsa stagione estiva.

Un trend che non sembra seguire quello nazionale. Nei giorni scorsi, infatti, il monitoraggio del Centro studi della Federalberghi segnalava un sorpasso storico, con la percentuale di turisti stranieri (50,3%) che avrebbe superato per la prima volta gli italiani (49,7%) in fatto di presenze in albergo. Un dato che non è direttamente confrontabile, perché i dati forniti dal Comune di Bergamo riguardano l'afflusso presso gli uffici informazione turistica e non le prenotazioni del comparto alberghiero, ma che sicuramente fa riflettere gli addetti ai lavori.

Tra le spiegazioni date da Roberta Garibaldi, delegata al Turismo dal sindaco di Bergamo Franco Tentorio, c'è lo sviluppo di un turismo di «prossimità», incentivato dal periodo di crisi economica. Il tipo di turismo che ha caratterizzato la stagione estiva, è stato lontano dalle mete esotiche ed è rimasto nel perimetro del territorio nazionale. Da qui la scelta di molti italiani di visitare Bergamo, che fa parte del Circuito delle città d'arte della Pianura Padana, una rete di 12 capoluoghi lombardi segnati da un patrimonio artistico-culturale di valore.



Lo Iat alla Torre di Gombito

«Abbiamo avuto un aumento degli italiani in visita in Città Alta - spiega Roberta Garibaldi, delegata al Turismo - segno che l'escursionismo di prossimità si è sviluppato, e quindi che gli abitanti delle province limitrofe che non sono andati in vacanza nel lungo raggio hanno scelto Bergamo come meta di giornata. Stiamo lavorando col Circuito delle città d'arte della Pianura Padana su questi temi e siamo lieti che le nostre azioni stiano avendo effetto».

Città Alta «tira» di più

Traducendo in cifre la stagione estiva, gli Uffici turistici della città segnano un lieve calo. I turisti che sono entrati nei due uffici Iat (allo Urban Center in città bassa e alla Torre di Gombito in Città Alta) nei mesi di giugno, luglio e agosto sono stati 28.527, il 2,7% in meno rispetto al 2012. «Un calo fisiologico, vista la maggior propensione ad utilizzare il web per reperire le

informazioni turistiche - spiega Roberta Garibaldi -. Sono aumentati i turisti italiani, in totale, tra i due uffici, circa il 20% in più rispetto all'anno scorso, mentre sono calati gli stranieri, con un -11,8% rispetto al 2012».

E chi è entrato nell'ufficio Iat a chiedere informazioni, ha scelto quello nel cuore di Città Alta, che ha registrato un aumento delle presenze rispetto al 2012. Tra gli stranieri «Bergamo addicted» al primo posto, in quanto a presenze e propensione alla spesa, restano gli inglesi: «Se consideriamo solo l'ufficio di Città Alta - sottolinea Roberta Garibaldi - le presenze sono in aumento: +32,6% gli italiani e +13,7% gli stranieri. In particolare questi ultimi sono cresciuti rispetto al 2012 del 36,1% nel mese di giugno e del 12,6% nel mese di agosto». E tra i visitatori stranieri quelli che scelgono Bergamo come meta per le proprie vacanze «sono francesi, inglesi, spagnoli e tedeschi, come da tradizione - dice la Garibaldi -. I turisti inglesi sono stati quelli più presenti, buon segno vista la loro maggiore propensione alla spesa».

«Estate difficile, ma positiva»

Il bilancio sarebbe quindi attivo: «La città ha avuto una sostanziale tenuta e questo è positivo - commenta Roberta Garibaldi -. È stata un'estate difficile, vista la crisi che ha portato molte persone a scegliere di non andare in ferie. I risultati della città segnano solo una piccola flessione sull'alberghiero, ma all'appello mancano i dati sui bed&breakfast, che abbiamo visto l'anno scorso raccogliere molte presenze». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA